



CONVEGNO A SAN DANIELE

Gli esperti: rispettare la naturalità del fiume

SAN DANIELE. Del Tagliamento si è parlato nei giorni scorsi anche al convegno "Gestioni fluviali a confronto, proposte per il Tagliamento": obiettivo dell'iniziativa, organizzata da Assieme per il Tagliamento, era fare il punto sulle gestioni fluviali, approfondendo, in modo multidisciplinare, le soluzioni adottate e le normative europee, esprimendo non solo preoccupazioni, ma anche proposte. Destinatari, a fianco di sindaci, cittadini, studiosi e studenti (diverse scolaresche in platea tra cui universitari, alunni del Manzini di San Daniele e dell'Istituto agrario di Spilimbergo), erano gli amministratori che rivestono responsabilità di governo per evitare che le scelte politiche si ripercuotano sull'ambiente danneggiandolo. Significativa la presenza dell'assessore regionale Vanni Lenna che ha ribadito l'intento della Regione di istituire un tavolo per esaminare as-

sieme le varie alternative: «L'attuale Giunta regionale - ha detto - ha ereditato il problema e da subito si è messa in sintonia con enti locali e associazioni per capire se quella delle casse di espansione sia l'unica soluzione o se, alla luce anche dei progressi tecnici e delle esperienze compiute altrove, vi siano alternative più rispettose del territorio. Ora serve la buona volontà di tutti e la convergenza su una soluzione che poi andrà realizzata rapidamente». «Abbiamo raggiunto lo scopo - ha detto il consigliere comunale Valerio Mattioni, che ha collaborato col comitato organizzatore -: favorire un incontro tra discipline ed esperienze, ponendo le basi per un approccio integrato alle problematiche del Tagliamento. E' stato riconosciuto che va riportato in condizioni naturali. Eventuali interventi di ingegneria vanno aggiornati perché siano sostenibili. Prima

c'era solo il progetto casse, imposto come dogma. Ora sembra ci sia volontà di verificare le soluzioni decidendo quale sia la più appropriata per coniugare i due inscindibili temi della sicurezza e della salvaguardia ambientale». Accanto all'intervento della presidente di Assieme per il Tagliamento, Franca Pradetto: «Si avvera un desiderio che avevamo da tempo - ha detto -: vedere riuniti i maggiori esperti mondiali di gestioni fluviali per discutere del padre dei fiumi alpini, il più naturale d'Europa, per trovare soluzioni concrete ponendo mano a uno studio globale da cui scaturiscano progetti compatibili con l'ambiente, che risolvano in breve i problemi di sicurezza per le comunità rivierasche. Sono maturati i tempi per mettere a punto un pacchetto di interventi non invasivi su tutto il fiume. L'apertura della Regione ci incoraggia». (r.s.)